

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 518 del 18/05/2020

Seduta Num. 19

Questo lunedì 18 **del mese di** maggio
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/517 del 07/05/2020

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER LA CONTINUITÀ E CONCLUSIONE
DEI PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE
NEI PERCORSI DI IEFP REALIZZATI DAGLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALI ACCREDITATI A.F. 2019/2020 A FRONTE DELLE MISURE
RESTRITTIVE VOLTE AL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO
EPIDEMIOLOGICO COVID-19

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Viste:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- i propri Decreti di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;
- il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le

imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 190 del 20 dicembre 2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 26/2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. 815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per

l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 147/2016 “Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e ss.mm.ii.;
- n. 427/2019 “Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno A.F. 2019/2020. Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale”;
- n. 879/2019 “Approvazione offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2019/2020 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale gratuita e finanziata di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 427/2019”;

Dato atto che con la sopra richiamata propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine di consentire l'avvio di un'offerta formativa regionale di quarti anni del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), si è proceduto ad approvare all'Allegato 1 dello stesso atto il documento “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale -Standard strutturali di attuazione dei quarti anni - Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale”;

Dato atto, inoltre, che con la citata propria deliberazione n. 879/2019 è stata approvata l'offerta dei percorsi di IV anno A.F. 2019/2020 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gratuita e finanziata, candidata in risposta all'Invito di cui all'allegato 1), della propria sopra richiamata deliberazione n. 427/2019;

Rilevato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020 hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative, compresi i percorsi di IV anno del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un diploma professionale, prevedendo la sola erogazione a distanza nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage;

Dato atto che sono state tempestivamente fornite agli Enti di formazione professionale indicazioni necessarie a dare continuità ai diversi percorsi di formazione con modalità a distanza, e che gli Enti hanno garantito per quanto possibile in funzione delle caratteristiche e delle specificità delle singole qualifiche e tenuto conto di quanto già realizzato, attraverso il ricorso alle suddette modalità la continuità dei processi di apprendimento;

Visto il perdurare delle misure restrittive e dato atto che il ricorso a modalità formative a distanza comporta necessariamente

un rallentamento della regolare erogazione delle attività e valutato altresì che, anche a fronte dell'allentamento delle misure restrittive, permarrà la difficoltà a riprendere il regolare svolgimento con particolare riferimento agli stage;

Ritenuto necessario, a fronte di quanto sopra espresso, individuare ulteriori misure straordinarie volte a garantire a tutti i partecipanti ai percorsi, di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine e di sostenere gli esami per il conseguimento delle previste attestazioni;

Valutato opportuno prevedere che gli Enti titolari dei percorsi dovranno ricorrere alle opzioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, l'adozione di tutte le misure volte all'eventuale recupero delle attività formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e degli stage;

Valutato necessario, per quanto sopra esposto, di approvare le "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale nei percorsi di IV anno di IeFP A.S. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di confermare, per quanto non modificato e/o integrato dalle disposizioni di cui all'allegato 1), a quanto previsto dall'Invito di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 427/2019 nonché a quanto previsto dalle proprie deliberazioni:

- n. 147/2016 e ss.mm.ii. relativamente agli standard strutturali di attuazione dei quarti anni e in materia di Unità di Costo Standard;
- n. 1298/2015 in materia di gestione e controllo;

Valutato inoltre di prevedere che eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP, potranno intervenire per determinare la validità dei percorsi anche in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale potranno trovare applicazione;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale nei percorsi di IV anno di IeFP A.S. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che gli Enti titolari dei percorsi dovranno ricorrere alle opzioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico, l'adozione di tutte le misure volte all'eventuale recupero delle attività, formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e degli stage;
3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto a quanto previsto dall'Invito di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 427/2019 nonché a quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 147/2016 e ss.mm.ii., relativamente agli standard strutturali di attuazione dei quarti anni del sistema di IeFP e in materia di Unità di Costo Standard e n. 1298/2015 in materia di gestione e controllo;
4. di prevedere che eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP, potranno intervenire per determinare la validità dei percorsi anche in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale potranno trovare applicazione;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la

pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>



Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale nei percorsi di IV anno di IeFP a.s. 2019/2020

a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti gli studenti frequentati i percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati, di seguito "Enti", e in corso di realizzazione nell'a.f. 2019/2020, di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine, a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID19, che hanno comportato la sospensione delle attività formative in presenza, e delle conseguenze che le stesse hanno e avranno sulle organizzazioni di lavoro.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio degli studenti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico, l'adozione di tutte le azioni volte all'eventuale recupero delle attività formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e dei tirocini curricolari.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti che, nella loro autonomia didattica, sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per gli studenti di acquisire le competenze di base e trasversali di cui agli standard nazionali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013, gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma, che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e le capacità e conoscenze relative alla Unità di Competenze della qualifica professionale di riferimento, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii.

Ogni valutazione deve essere supervisionata dal coordinatore del corso e dal consiglio di classe, al fine di garantire che siano comunque rispettati i parametri di validità e correttezza delle modalità di svolgimento delle attività formative.

1. Durata dei percorsi

I percorsi annuali, nel rispetto delle disposizioni nazionali, dovranno avere una durata complessiva pari ad almeno 990 ore, fatte salve eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP, potranno intervenire per determinare la validità dei percorsi anche in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

La riduzione della durata dei percorsi nel rispetto del limite minimo delle 990 ore, che, in attuazione delle disposizioni regionali è pari a 1000 ore, comporta la validità dei percorsi e, esclusivamente al termine, la rideterminazione del contributo ammissibile.

2. Metodologie didattiche e formative

I Progetti come approvati, ed in seguito modificati, prevedono il ricorso a 3 modalità didattiche, comprensive della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- Stage

Per **project work**¹ si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Il project work potrà essere attivato nonché ampliato in termini di durata - previa richiesta di autorizzazione al Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - se non già previsto in esito

¹ Il Project work assistito dal tutor rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso, che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo."

all'autorizzazione alla modifica e pertanto parzialmente autorizzato.

Dovrà essere predisposto e formalizzato l'intervento, condiviso tra tutor e docente, che definisca:

- obiettivi formativi con riferimento agli standard nazionali riferiti alle competenze di base e trasversali e relativi alle specifiche figure nazionali di riferimento per i Diplomi professionali nonché con riferimento alle capacità e conoscenze relative alle Unità di Competenza delle qualifiche regionali di livello 5 EQF che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Ente ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie e modalità didattiche e di realizzazione.

Con riferimento alle **modalità didattiche**, il project work dovrà essere supportato dalla presenza del tutor che, a distanza, monitorerà il lavoro individuale degli allievi, e dovrà rispettare la seguente struttura:

- introduzione del lavoro all'intero gruppo classe o in piccoli gruppi attraverso una lezione in modalità videoconferenza in plenaria;
- lavoro individuale degli allievi finalizzato alla realizzazione del "prodotto" sulla base delle indicazioni, degli obiettivi e delle modalità metodologiche condivise dal tutor. Lo studente dovrà potersi connettere con il tutor che dovrà monitorare il lavoro dei singoli ragazzi che, pertanto, non dovranno essere connessi simultaneamente. Dovrà essere garantito, dove necessario, anche l'eventuale supporto del docente;
- valutazione, in itinere e al termine, del lavoro svolto da ogni studente in aderenza agli obiettivi prefissati e alle Unità di Competenza interessate dal lavoro in modalità project work;
- restituzione finale sulla attività svolta attraverso una lezione in videoconferenza con tutto il gruppo classe o in piccoli gruppi.

Per consentire un maggior controllo dell'efficacia degli apprendimenti, ovvero per garantire una progettazione adeguata in termini di risultati di apprendimento attesi e per consentirne la puntuale verifica e valutazione, potranno essere previsti anche più project work, ciascuno della durata non superiore alle 40 ore. Si specifica che la somma dei periodi non potrà superare le 240 ore complessive per anno formativo.

L'Ente dovrà prestare la massima attenzione a garantire la continuità didattica agli allievi disabili valorizzando pienamente le ore di sostegno. Si specifica che per i ragazzi certificati ai sensi della Legge n.104/1992 potranno essere progettati percorsi individualizzati, che prevedano l'erogazione di attività, anche presso il domicilio dell'allievo, non contestuali all'attività di aula.

Ai fini del rispetto degli standard previsti dalle disposizioni regionali si precisa che le ore di Project work non concorrono al computo delle ore di stage che dovranno essere pari ad almeno il 50% delle ore complessive.

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti dell'Ente e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

La **formazione erogata a distanza in video conferenza** in modalità sincrona è del tutto assimilata all'attività d'aula.

La documentazione cartacea attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, dovrà essere sottoscritta da docente e coordinatore e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

A riguardo si precisa che:

- le attività individuali finalizzate a permettere agli studenti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza, debitamente registrate e non fruite in simultanea, dovranno essere documentate su scheda individuale di project work;
- gli studenti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente, e in tal caso anche in piccolo gruppo, con l'eventuale tutoraggio.

Lo stage, tirocinio curricolare² in via straordinaria per i percorsi di IV anno IeFP in corso di realizzazione e con riferimento al solo anno 2020, potrà essere **realizzato, affiancato e completato** attraverso un **progetto d'impresa** che preveda il ricorso a modalità formative alternative alla presenza in un contesto di lavoro.

Gli Enti dovranno predisporre e formalizzare e trattenere agli atti, un progetto d'impresa, determinandone la relativa durata in ore per ciascuno studente, condiviso tra tutor di stage e/o docente di

²Il tirocinio formativo è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro

riferimento, che definisca obiettivi formativi, risultati attesi, metodologie didattiche e di tutoraggio. Il periodo di svolgimento dovrà essere inserito nel sistema informativo quale periodo di stage specificando, nel campo "sede di realizzazione" la dicitura "progetto di impresa".

Il "Progetto di impresa" dovrà essere definito a partire dalla descrizione di una o più parti di un processo da cui emergano le conoscenze fondamentali di un'impresa, la sua organizzazione e i meccanismi di base che regolano il funzionamento dell'ambiente di lavoro nonché la padronanza di una o più competenze legate alla figura nazionale di riferimento.

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- concorrere, unitamente allo stage in impresa già realizzato o che sarà successivamente attivato, al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- essere progettati in collaborazione con le imprese che hanno già ospitato in stage gli studenti, che hanno sottoscritto le Convenzioni ed eventualmente con altre imprese/enti/istituzioni che si renderanno disponibili;
- prevedere il ricorso a diverse modalità formative e a differenti strumenti quali ad esempio la simulimpresa;
- essere realizzati in situazioni differenti e pertanto anche parzialmente in presenza laddove le disposizioni lo consentiranno ricorrendo anche all'utilizzo di laboratori;
- essere realizzati in forma singola e/o in piccoli gruppi;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame.

Le ore di stage, unitamente alle ore del progetto d'impresa, dovranno essere complessivamente pari ad almeno il 50% della durata del percorso. Si specifica che - ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii. - "Lo stage è un elemento indispensabile del percorso che non può essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito."

Laddove le disposizioni consentiranno la realizzazione di uno stage in presenza, tale esperienza di stage potrà avere luogo nella stessa impresa delle Convenzioni sottoscritte in fase di avvio e/o che ha già parzialmente ospitato in stage gli studenti e/o individuata nel "progetto d'impresa", sia in una impresa differente.

Nel caso in cui, stante le specificità dei diplomi professionali e delle eventuali richieste di professionalità e competenze espresse dalle imprese di determinati settori produttivi, agli studenti, aventi i requisiti previsti dalle disposizioni in materia di lavoro, siano offerte occasioni di lavoro, le eventuali esperienze lavorative coerenti potranno essere valorizzate al fine

dell'ammissione agli esami finali. Le esperienze lavorative potranno essere riconosciute quali esperienze formative, e le ore potranno concorrere al computo delle ore complessivamente frequentate, nel caso in cui:

- le attività lavorative siano coerenti ovvero l'Ente verifichi la coerenza del contenuto, ruolo e funzione rispetto alla figura nazionale di riferimento per il Diploma professionale;
- sia predisposto un progetto formativo che accompagni l'esperienza lavorativa concordato con il datore di lavoro;
- sia individuato un tutor aziendale che unitamente al tutor dell'Ente accompagni e valuti i processi di apprendimento.

I percorsi dovranno concludersi nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Eventuali disposizioni nazionali che potranno intervenire per posticipare il suddetto termine di conclusione saranno pienamente applicabili senza alcun ulteriore atto.

In assenza di tali eventuali disposizioni potranno essere valutate tutte le soluzioni, e adottati gli atti necessari, per garantire a tutti gli studenti la possibilità di acquisire le conoscenze e le competenze attese al termine necessarie al conseguimento del Diploma professionale e del Certificato di competenze e per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

3. Requisiti di accesso, modalità per lo svolgimento e composizione delle Commissioni per gli esami conclusivi dei percorsi di IV anno IeFP avviati nell'anno formativo 2019/2020

Potranno essere ammessi all'esame finale i ragazzi che:

- abbiano frequentato almeno il 75% del monte orario dell'intero percorso come disposto dal D.lgs n. 226/2005, fatte salve eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP potranno intervenire a parziale modifica di disposizione;
- abbiano conseguito almeno il 75% delle capacità-conoscenze relative allo standard regionale della Unità di Competenza della Qualifica professionale in esito al percorso attestato tramite evidenze.

Si precisa che concorrono:

- alla determinazione del monte ore frequentato tutte le ore realizzate con il ricorso alle modalità descritte al punto 2. e le eventuali attività personalizzate/individualizzate di recupero;
- alla valutazione delle capacità-conoscenze le evidenze in esito

anche al project work, allo stage e al progetto di impresa.

Gli Enti dovranno realizzare le prove finali per il rilascio delle attestazioni previste nel rispetto delle disposizioni regionali, nonché di eventuali indicazioni e/o disposizioni ministeriali, anche ricorrendo, laddove non ci fossero le condizioni per la realizzazione in presenza, alle modalità a distanza per garantirne il regolare svolgimento.

In particolare, le disposizioni regionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii. con riferimento al rilascio delle attestazioni prevedono:

- una verifica formativa e un colloquio, alla presenza anche del tutor aziendale, con riferimento al Diploma professionale;
- un colloquio valutativo, subordinato al positivo esito di quanto al precedente alinea, effettuato in base al SRFC;

Si precisa che in caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni

Le prove d'esame, in funzione delle disposizioni che potranno permetterne la realizzazione unicamente a distanza o di svolgerle in presenza, eventualmente individuando specifiche modalità per limitare la presenza contemporanea di troppi studenti negli stessi ambienti, potranno svolgersi:

- in presenza, prevedendo una verifica formativa, anche organizzata per piccoli gruppi, e un colloquio individuale, alla presenza anche del tutor aziendale o del referente del Progetto di impresa, con riferimento al Diploma Professionale e un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC di cui alla deliberazione di giunta regionale n.739/2013 con riferimento al certificato di competenze;
- a distanza, prevedendo quale verifica formativa, la predisposizione e consegna da parte dello studente di un elaborato che dia evidenza delle conoscenze ed abilità acquisite nell'iter formativo, con specifica attenzione a quanto appreso nel project work, nello stage e/o nel progetto di impresa preventivamente valutato anche dal tutor aziendale/referente del progetto d'impresa e da un colloquio individuale con riferimento al Diploma Professionale e un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC con riferimento al certificato di competenze.

Le prove orali potranno svolgersi a distanza facendo ricorso agli strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove orali le stesse non possono essere realizzate "a porte chiuse" ma dovrà essere garantita la possibilità ai candidati di assistere in collegamento e da remoto ai colloqui degli altri candidati.

Il colloquio valutativo finalizzato al rilascio di un Certificato di competenze riferito ad una UC della qualifica regionale dovrà

essere realizzato, in presenza o a distanza, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 739/2013.

4. Termini per lo svolgimento degli esami per il rilascio del diploma professionale a.s. 2019/2020

L'Accordo del 20/02/2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" al punto. 2 "Elementi minimi comuni di riferimento per gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP", lettera g) "Periodo di svolgimento dell'esame" prevede che "al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.Lgs. 226/05 (avvio contemporaneo dei percorsi del secondo ciclo), gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP vengono svolti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Deroghe a tale data sono ammissibili in presenza di situazioni specifiche adeguatamente motivate."

Pertanto, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, gli esami conclusivi dei percorsi avviati nell'a.s. 2019/2020 potranno essere realizzati entro il 12 novembre 2020. Proroghe di tale data potranno essere preventivamente autorizzate, con nota del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, a fronte di specifiche e motivate condizioni, fermo restando l'impegno degli Enti ad attivare tutte le possibili soluzioni atte a garantire il rispetto del suddetto termine.

5. Modalità di riconoscimento della spesa e rendicontazione

Alle attività formative si applicano le disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa disposto dagli atti regionali in materia.

La riduzione della durata effettiva dei percorsi, nel rispetto del limite minimo delle 990 ore, comporterà - esclusivamente al termine - una rideterminazione in diminuzione del contributo finanziario ammissibile e pertanto non dovrà essere preventivamente autorizzata.

Eventuali disposizioni nazionali che potranno intervenire per rideterminare la durata minima dei percorsi, ovvero una durata inferiore a 990 ore, saranno pienamente applicabili senza ulteriori atti di giunta regionale e l'eventuale riduzione dovrà essere comunicata tempestivamente, corredata dalla rideterminazione delle ore per ciascun modulo e con riferimento alle modalità formative.

Il costo totale del Progetto corsuale, e pertanto delle Operazioni, è determinato in applicazione delle UCS di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 come segue:

- Docenza: € 103,00/ora
- Stage: € 66,00/ora
- Successo formativo: € 817,00 per allievo che abbia conseguito il

diploma e la certificazione dell'UC collegata.

Pertanto, nel caso di riduzione delle ore di aula con formatore e contestuale pari incremento delle ore stage/progetto di impresa/project work il costo totale sarà rideterminato in diminuzione e dovrà essere autorizzato con nota del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza.

Resta invece invariato il costo totale nel caso in cui le ore di project work saranno previste in riduzione delle ore di stage e progetto di impresa, fermo restando che le ore di stage/progetto di impresa dovranno essere complessivamente pari ad almeno il 50% della durata del percorso.

Concorrono alla determinazione del monte ore frequentato dai singoli studenti, al fine del riconoscimento del successo formativo, tutte le ore realizzate con il ricorso alle modalità descritte al punto 2. e le eventuali attività personalizzate/individualizzate di recupero adeguatamente tracciate e documentate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/517

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/517

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 518 del 18/05/2020

Seduta Num. 19

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi